Dachverband für Soziales und Gesundheit

Federazione per il Sociale e la Sanità

Federazione per il
Sociale e la Sanità

Costruire comunità

da deliberare in Assemblea come approvato dal Consiglio Direttivo della FSS il 25.2.2019

Relazione 2018

Programma 2019

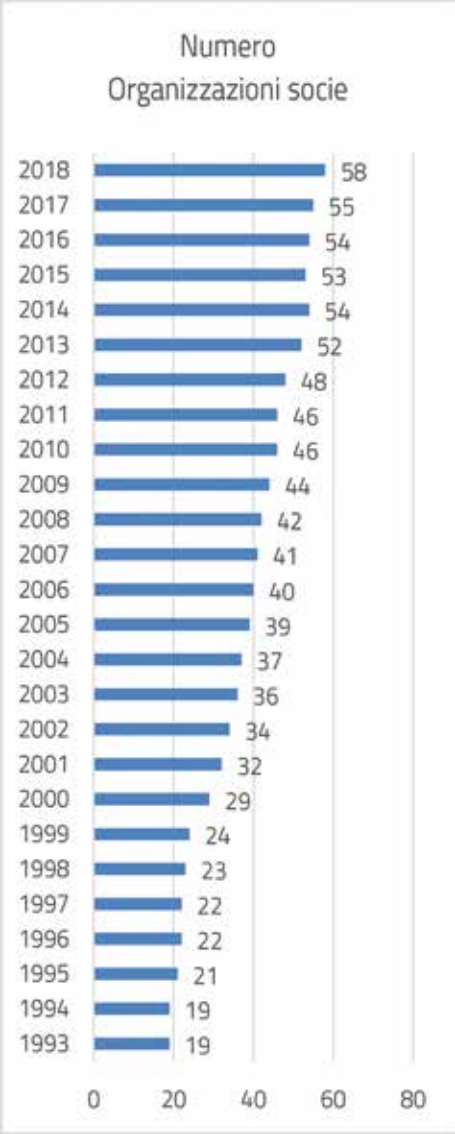
Relazione 2018 e Programma 2019
della Federazione per il Sociale e la Sanità

Bolzano, gennaio 2019

Federazione per il Sociale e la Sanità
via Dr. Streiter 4, 39100 Bolzano
tel. 0471 324667 - fax 0471 324683
www.fss.bz.it - info@fss.bz.it

Orari:

lunedì - venerdì ore 8.30 - 12.30
lunedì - giovedì ore 14.00 - 17.00



Nuove adesioni nella Federazione nel 2018:

- Telefono Amico Bolzano
- Cannabis Social Club - Bolzano
- Südtiroler Vinzenzgemeinschaft
- Centaurus Gay e lesbiche dell'Alto Adige/Sudtirolo

Costruire comunità
Spazi di vita senza discriminazioni

Sono forti le voci che mettono in dubbio ciò che invece religioni e documenti ufficiali fino alla Carta delle Nazioni Unite ONU stabiliscono chiaramente: tutte le persone hanno uguale valore e dignità. Dichiarazioni come „America first" esprimono soprattutto una perdita di sentimento solidale. Tali posizionamenti si scorgono non solo in America e in alcune persone, imprimono sempre più la nostra quotidianità e minacciano i valori basilari della nostra società.

La Federazione per il Sociale e la Sanità può e vuole testimoniare, assieme alle sue attuali 58 Organizzazioni socie, che per guardare al futuro serve un approccio collettivo di reciprocità e di rispetto. Nessuno può gestire sempre da solo la sua vita, facendo finta di non vedere la società in cui si muove. Chi pensa solo a se stesso, prima o poi resta da solo, incagliato nel suo spazio ristretto. Le organizzazioni non profit basano le loro azioni sull'aiuto vicendevole, sull'assunzione di responsabilità e sul potenziale delle persone con cui si attivano.

Un panorama politico in mutamento sia a livello nazionale che locale, nuove figure di riferimento nella politica e nell'amministrazione pubblica, i consistenti effetti di nuove misure legislative, rappresentano per la Federazione notevoli sfide. E ci si rende conto intanto della crescente emarginazione o del rigetto di persone, che per la loro storia, provenienza o situazione di vita sembra non facciano parte della cosiddetta normalità. Si tratta di abbattere pregiudizi e timori, di colmare lacune nell'informazione, di aprire azioni di sensibilizzazione per una responsabilità collettiva con il coinvolgimento di tutti.

In questa relazione presentiamo i maggiori eventi e attività della Federazione nello scorso 2018, anno anche giubilare per i 25 anni di impegno, assieme alle proposte per il 2019. Trovate altre informazioni nel nostro sito web www.fss.bz.it con le singole Relazioni dei diversi Servizi della Federazione. Restiamo volentieri disponibili per contatti diretti: potete scriverci via mail all'indirizzo info@fss.bz.it oppure fissare un appuntamento telefonando al n. 0471 324667.

Martin Telser ***Dorotea Postal***
Presidente *Vicepresidente*

con il ***Consiglio Direttivo della Federazione***

Georg Leimstädtner
Direttore

con il ***team della Federazione***

Martin Telser
Presidente

Dorotea Postal
Vicepresidente

Georg Leimstädtner
Direttore

La Federazione per il Sociale e la Sanità

All'inizio del 2019 a formare la Federazione per il Sociale e la Sanità sono 58 Organizzazioni, attive sul territorio altoatesino e per tutti i gruppi linguistici, in rappresentanza di oltre 46.000 persone coinvolte a vario titolo. Le loro attività sono svolte da ca. 2.000 volontari e 1.500 collaboratori/trici retribuiti. Nel 2018 non è stato festeggiato solo il suo 25° compleanno, ma anche l'entità sempre più evidente di questa rete a favore di un Alto Adige sociale.

La Federazione coordina, consiglia, sostiene e rappresenta le organizzazioni aderenti affinché possano svolgere meglio il loro lavoro di sostegno, tutela e solidarietà per le persone con disabilità, malattie croniche o altri svantaggi sociali.

Retrospettiva 2018: i maggiori punti in sintesi

Hanno aderito alla Federazione nel 2018 **quattro nuove Organizzazioni socie**, arrivando quasi a quota 60 il numero delle organizzazioni aderenti.

Nel mese di marzo sono stati celebrati i primi **25 anni** di attività e di collaborazione nella Federazione insieme a numerosi ospiti d'onore.

Con l'entrata in vigore in maggio del **regolamento europeo sulla protezione dei dati**, le Organizzazioni socie e la Federazione hanno dovuto riorganizzare i loro dati.

Le disposizioni della nuova **legge statale per il Terzo Settore** erano ancora più onerose, anche se molte normative di attuazione devono ancora essere attuate, causando notevole incertezza.

In occasione delle **elezioni provinciali** dell'autunno 2018, le preoccupazioni e richieste comuni sono state ricalibrate nella Federazione ed esposte ai politici.

Sono stati organizzati **convegni** della Federazione sul volontariato (settembre), sull'amministrazione di sostegno (ottobre) e sulla protezione dei dati (primavera), sulla cooperazione tra istituzioni pubbliche e private (giugno) e molti altri **eventi di esperti**.

La prima formazione di **accompagnatori per iniziative di autoaiuto** è stata completata e presentata come nuova offerta di accompagnamento per gruppi di autoaiuto.

Per la prima volta i servizi della Federazione per l'**amministrazione di sostegno** sono stati estesi a tutte le zone dell'Alto Adige. Dopo lunghi sforzi, in estate la Provincia ha approvato la nuova legge provinciale (12/2018) per supportare l'istituto dell'amministrazione di sostegno.

La Federazione ha inoltre partecipato ai lavori preparatori per il lancio del CSV Alto Adige - Centro di servizi per il Volontariato.

Non è possibile lavorare senza ricerca sociale e prospettive per il futuro. Su iniziativa della Federazione nel 2018 è stata creata a tal fine una piattaforma di lavoro comune assieme a grandi organizzazioni senza scopo di lucro in Alto Adige.

Settori di lavoro prioritari per il 2019

Confronto con il **mutato panorama politico** a livello nazionale e provinciale, nonché con nuove iniziative socio-politiche che influenzano anche le normative locali (es. reddito di cittadinanza).

Conferenza di rete sull'**interazione delle istituzioni pubbliche e non profit nello spazio sociale** con il CSV di Belluno il 10 maggio 2019 a Trodena (data e luogo da confermare).

Avvio di un **progetto pilota per la validazione delle competenze acquisite** nel terzo settore, anche in collaborazione con le organizzazioni partner bellunesi.

Presentazione di un **sito web sulle malattie rare**, sviluppato in collaborazione con l'Azienda Sanitaria, per fornire orientamento e assistenza a tutti.

Completamento e pubblicazione di una **panoramica delle qualifiche degli operatori sociali e sanitari** come guida per le organizzazioni.

Estensione dei **servizi amministrativi individuali per le Organizzazioni socie** per alleviare la gestione finanziaria e altri compiti amministrativi.

Riorganizzazione e ampliamento o **trasferimento dell'ufficio per l'Amministrazione di sostegno** - anche per garantire l'accesso senza barriere e il **rafforzamento delle attività di consulenza** nelle varie parti del territorio.

Iniziative e creazione di reti per **attuare le misure previste dalla legge provinciale sull'Amministrazione di sostegno** e per una maggiore garanzia.

Attività per l'attuazione delle misure di inclusione previste dalla legge provinciale per le **forme individuali di alloggio, il tutoraggio o mentoring dalla scuola al lavoro, sul posto di lavoro e l'assistenza di base per le persone con disabilità**.

Iniziative e networking per la revisione della normativa sulle misure per la non autosufficienza e per l'**assistenza a lungo termine**, il **calcolo del reddito** e del **patrimonio standard DURP**, l'**assistenza sociale finanziaria** (e il reddito di cittadinanza) e la **possibilità di guadagnarsi da vivere per le persone che hanno diritto a una pensione di invalidità**.

Lavori per il ripristino della **Conferenza provinciale sulla Povertà** e l'approfondimento del rischio di povertà e della realtà di alcuni gruppi di persone (donne in età avanzata, persone con disabilità, con malattie croniche, con background migratorio - anche nelle generazioni future, bambini provenienti da famiglie disgregate, ecc.).

Sostegno specifico rivolto particolarmente a piccole associazioni (e gruppi) nel settore di attività della Federazione su questioni organizzative e burocratiche.

Potenziamento dell'informazione e sensibilizzazione sui temi sociali e sulle emergenze in Alto Adige.

Il lavoro nella Federazione

Le tre colonne:

I Si uniscono le forze

Le Organizzazioni socie hanno struttura e dimensioni molto diverse tra loro. In comune hanno il fatto che uniscono persone, le accompagnano e le rinforzano. Per questioni e intenzioni comuni si impegnano reciprocamente anche nella cooperazione, trovando nella Federazione supporto organizzativo e pratico.

Supporto viene offerto mediante workshops, servizi di consulenza e iniziative di sensibilizzazione. In diversi gruppi di lavoro si discutono insieme determinate questioni e possibili soluzioni. Si tratta per esempio di efficace accompagnamento del volontariato, di occupazione per persone in disagio psichico, di accessibilità e parcheggi per persone con ridotte capacità motorie. Questa rete di azioni avviene nel corso di incontri nella Federazione, presso le Organizzazioni socie, ma sempre più anche tramite canali digitali.

È importante quello che risulta: persone con disabilità, con malattie croniche o altre difficoltà sono sicure di essere accolte, informate e seguite dalle organizzazioni di pubblica utilità.

II Si rappresentano interessi

La democrazia richiede compartecipazione. Le organizzazioni di categoria sono sempre anche organizzazioni di autorappresentanza e ciò solitamente non è facile compito, perché esige una buona preparazione, tempo e argomenti convincenti. La Federazione per il Sociale e la Sanità offre loro supporto quando richiesto, poiché di per sé esperte per diretta esperienza incorporano le maggiori premesse di rappresentanza autentica davanti a uffici e politica per specifiche questioni.

Spesso è anche necessario presentarsi insieme all'opinione pubblica, esprimere un comune denominatore e prendere posizione sugli sviluppi attuali, se si tratta per esempio di un piano sanitario provinciale oppure di nuove misure che tutte le organizzazioni di pubblica utilità devono seguire. Continuamente vi sono occasioni in cui le organizzazioni sociali inviano una rappresentanza collettiva a una consulta oppure trasmettono un parere condiviso su una bozza di legge. Qui si attivano gli Organi della Federazione, vengono organizzati incontri o realizzata una rilevazione in merito, allo scopo di arrivare a un intervento fondato e qualificato.

III Si offrono prestazioni

Le Organizzazioni socie svolgono una grande varietà di attività, consulenze e servizi, in modo tale da venire incontro alle esigenze delle persone che assistono. Lo fanno con l'aiuto di volontari, ma offrono anche servizi specifici che è stato loro possibile avviare grazie ai contributi pubblici oppure su incarico. Vale per loro ciò vale per tutte le aziende: devono conoscere bene tutte le disposizioni giuridiche e svolgere correttamente compiti gestionali e burocratici.

In base alle esigenze la Federazione può assumersi l'incarico di alcuni di questi compiti, per esempio registrazioni contabili per piccole associazioni, consulenza legale e fiscale, supporto per comunicati stampa oppure progettazione o chiarimenti e applicazione degli adempimenti per la Sicurezza sul lavoro. Supporto professionale viene offerto anche per il coordinamento del volontariato, lo sviluppo organizzativo o la promozione della qualità. In tal modo i responsabili delle Organizzazioni socie possono dedicarsi maggiormente ai rispettivi programmi ed essere sicuri che le notifiche necessarie seguano la via e i tempi prescritti.

La Federazione gestisce alcuni specifici servizi anche su diretto incarico delle Organizzazioni socie: è stato infatti deciso di istituire presso la Federazione un Servizio professionale per tutta la cittadinanza per gli iter di nomina di amministratori di sostegno. Anche per potenziare l'impegno nell'auto mutuo aiuto di tutti i gruppi in Alto Adige (ca. 200) esiste già da molti anni un apposito Servizio.

Panoramica su consulte, gruppi di lavoro e rappresentanze

- Assemblea generale delle Organizzazioni socie
- Consiglio Direttivo della Federazione (9 componenti)
- Presidente e Vicepresidente
- Collegio dei Revisori dei Conti e dei Probiviri
- Gruppo di lavoro con Organizzazioni socie su Salute Mentale
- Gruppo di lavoro con Organizzazioni socie su Malattie Rare

- Enti di Gestione "Donazioni Sicure" e Commissione Garante Donazioni Sicure
- Centro di servizio per il volontariato CSVI
- Gruppo Progetto Ricerca Sociale
- Commissione provinciale per l'impiego e sezioni
- Consiglio audit famiglia e lavoro
- Gruppo di lavoro Accessibilità e mobilita
- Comitato di Sorveglianza per ESF, FESR, Interreg V-A Italia - Svizzera e V-A Italia-Austria (ultimo anche Comitato direttivo)
- Gruppo di lavoro Accessibilità e Mobilita
- Consulta per la famiglia
- Commissione mista conciliativa dell'Azienda sanitaria
- Comitato etico provinciale
- Comitato Provinciale per la Programmazione sanitariag
- Comitato guida DURP e Gruppo di lavoro tecnico EEVE - DURP
- Gruppi di lavoro sulle norme di attuazione per la legge sull'inclusione
- Tavolo di Coordinamento-Amministrazione di sostegno e Commissione provinciale per il registro amministratore di sostegno
- Comitati di Distretto per i 20 Distretti socio-sanitari
- Consulta provinciale per l'agricoltura sociale
- Gruppo di coordinamento dei dirigenti nel Sociale
- Consulta formazione ed aggiornamento della Ripartizione provinciale Nr. 24 - Politiche sociali
- Gruppo prov.le di lavoro LAKSA per il lavoro nel Sociale
- Organismo territioriale di controllo dei CSV - OTR
- Gruppo di lavoro interistituzionale Provinciale (GLIP) e gruppi di lavoro delle Intendanze scolastiche
- Comitato di Gestione per il Fondo Speciale per il Volontariato
- Commissione per l'assegnazione del premio del Tirolo

I principali contenuti

Vivere con una disabilità

È disponibile un'apposita relazione dettagliata.

L'obiettivo di condurre una vita autodeterminata e senza barriere è stato il primo motivo per fondare la Federazione nel 1993. Le organizzazioni altoatesine delle persone con disabilità unirono le forze per lavorare insieme e rispondere alle preoccupazioni e alle esigenze delle persone con disabilità. L'Italia ha avuto un ruolo pionieristico nella legislazione e l'Alto Adige, la cui politica sociale è sempre stata orientata verso l'area germanofona, tornò ad essere un'interessante interfaccia tra realtà diverse.
Oggi la Federazione, insieme alle organizzazioni di categoria, all'Ufficio provinciale per le persone con disabilità e al Comitato di controllo della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, si adopera per prevenire la discriminazione e adottare tutte le misure necessarie per una vita il più possibile autodeterminata.
Con l'adozione della nuova legge provinciale sull'Inclusione n. 7 del 2015, la politica in materia di disabilità ha ora una base giuridica partecipativa, per la quale le disposizioni di attuazione previste sono attualmente in fase di sviluppo graduale in modo che le innovazioni possano essere attuate.

Rafforzare e sostenere le famiglie

Per informare, assistere e accompagnare i genitori e le famiglie di neonati con disabilità, ma anche nelle fasi successive della vita, sono necessarie organizzazioni e servizi adeguati, nonché opportune risorse finanziarie.

Scuola e istruzione

La scuola e l'inclusione sono una grande sfida. Affinché una disabilità non limiti la libera scelta della scuola e possano essere offerti i necessari ausili di accompagnamento, sono necessarie forme adeguate di accompagnamento, l'interazione con l'insegnamento regolare e un sostegno mirato alla pianificazione della vita, che inizia a scuola. La Federazione presta particolare attenzione anche alla riuscita del passaggio dalla scuola alla formazione professionale e, se possibile, al lavoro.

Partecipazione alla vita lavorativa

Tutti dovrebbero avere l'opportunità e il sostegno per partecipare alla vita lavorativa nei limiti delle proprie possibilità, non solo nei luoghi di lavoro protetti delle imprese tenute a farlo, ma anche, se possibile, nelle piccole e medie imprese private, che a tal fine dovrebbero essere maggiormente promosse e sostenute. Ove possibile, dovrebbero essere create opportunità di lavoro. Nel caso di una pensione di invalidità, questa dovrebbe essere interrotta solo se vi è un reddito consistente - non è possibile che le disabilità siano inevitabilmente associate al rischio di povertà.

Partecipazione alla vita sociale

La disabilità non deve essere un criterio di esclusione per poter realmente partecipare a iniziative di tempo libero e della comunità. Per questo motivo, la Federazione si impegna a garantire che gli eventi e le offerte delle associazioni, così come i negozi e gli spazi pubblici siano - o diventino - accessibili anche alle persone con disabilità.

Abitare

Per molto tempo, grandi e isolate strutture sono state la regola per la vita degli adulti con disabilità. Ora l'obiettivo è di dividerle in unità più piccole, per garantire una maggiore individualità e autodeterminazione e anche di implementare sempre più spesso forme individuali di abitazione o piccole comunità abitative. Ciò richiede molta energia e nuovi bilanci.

Salute

I servizi sanitari altoatesini sono particolarmente importanti per le persone con disabilità, perché la disabilità è sempre legata a numerose e regolari visite e terapie. Per questo motivo, è necessario rendere possibili distanze più brevi nel sistema sanitario e, soprattutto, garantire un sostegno speciale o metodi dedicati espressamente alle persone con disabilità gravi.

Mobilità

Da molti anni la stessa Federazione gestisce un servizio di consulenza specialistica per la costruzione e il risanamento di edifici evitando barriere. Purtroppo, resta ancora un obiettivo primario quello di garantire un accesso senza barriere, che non è solo di natura strutturale, ma riguarda anche i mezzi di trasporto, i parcheggi, i media digitali o la necessità di servizi di trasporto individuali.

In evidenza nel 2018

- Promozione, lavori e approvazione della legge provinciale sull'Amministrazione di sostegno n. 12 del 16 luglio 2018 da parte del Consiglio Provinciale.
- Benefici per i soci di tutte le organizzazioni per disabili nella redazione della Dichiarazione dei Redditi presso il Patronato dell'Organizzazione socia ANMIL.
- Iniziative a accordi con
  * Lebenshilfe (Masatscher Gespräche)
  * Südtiroler Bäuerinnen – Donne rurali altoatesine (Agricoltura sociale)
  * Rappresentanti della FSS nel gruppo provinciale GLIP (passaggio scuola lavoro)
  * Incaricato della Diocesi Bolzano Bressanone per le persone con disabilità (sensibilizzazione)
  * Südtiroler Alpenverein (attività inclusive)
  * Castel Trauttmansdorff e Mondo delle Orchidee (giornate delle porte aperte)
  * Ufficio per persone con disabilità: Gruppo di lavoro per futuro regolamento su Abitare, Gruppo di lavoro nuovo Contrassegno d'invalidità per il parcheggio, Gruppo di lavoro Barriere Architettoniche, Tavola rotonda su Amministrazione di sostegno, Nuove disposizioni per misure di sostegno per assunzione di persone con disabilità, Approvazione delle normative di attuazione su attività diurne e altro
  * Comune di Merano e altri (regolamenti/controlli per parcheggi disabili)

In previsione per il 2019

- Proseguimento dei lavori avviati
- Monitoraggio applicazione del nuovo Contrassegno d'invalidità per il parcheggio
- Confronto tra le tessere di invalidità con analoghi documenti statali ed europei
- Azioni per nuovi posti di lavoro in piccole e medie imprese
- Giornate delle porte aperte a luoghi d'interesse turistico e mostre
- Iniziative per l'edilizia abitativa individuale e relative basi giuridiche
- Iniziative per riunire e semplificare il sostegno finanziario alle persone con disabilità (prestazioni di base)
- Iniziative e sensibilizzazione/richieste di risorse finanziarie per una più rapida attuazione di tutte le disposizioni della legge provinciale sull'inclusione.

Convivere con una malattia cronica

È disponibile un'apposita relazione dettagliata.

Quasi la metà delle organizzazioni aderenti alla Federazione ha come tema comune e sfidante una malattia cronica. La richiesta che le accomuna, e che con l'aiuto della Federazione dovrà essere espressa in maniera ancora più chiara, è che le rispettive aspettative e proposte vengano ascoltate e che vengano considerati come seri ed esperti interlocutori nell'ambito delle politiche sanitarie e dei servizi sanitari.

Dal 2010 anche la Federazione ha chiarito questo punto focale cambiando la propria denominazione e creando successivamente, nel 2012, un servizio dedicato alle organizzazioni dei pazienti. Diverse sono le attività già avviate e realizzate attraverso questo servizio anche se, data la complessità del sistema sanitario, si deve parlare di una fase in continua via di sviluppo: nell'ambito sanitario la cultura partecipativa deve ancora entrare concretamente. Sebbene il ruolo e il comportamento dei cittadini per la loro salute siano indubbi, questi si sentono il più delle volte come pazienti passivi e poco come principali e responsabili interlocutori, anche tramite le loro organizzazioni in dialogo con gli specialisti del servizio sanitario.

Questo è il punto di partenza per le attività della Federazione a favore delle Associazioni di pazienti. Non sempre si formano regolari associazioni per rappresentare gli interessi di alcune categorie di pazienti. A volte si tratta di iniziative di auto aiuto incentrate sul sostegno reciproco. Succede anche spesso che le malattie siano talmente pesanti da togliere le forze necessarie per costituire un'associazione rappresentativa o che la malattia sia così rara da non trovare persone per formare un proprio gruppo o costituire un'associazione. La Federazione compie diversi sforzi per tener conto di tutte queste situazioni. L'amministrazione pubblica e l'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige sono i più importanti partner interlocutori ed esecutori, ma anche sostenitori.

Punti focali del lavoro della Federazione

Cooperazioni e collegamento in rete

Gli interlocutori più importanti sono le Associazioni di pazienti federate, con le quali vengono concordati contenuti e modalità operative. Anche i gruppi di auto aiuto e altre associazioni locali e di grandi dimensioni sono interlocutori fissi.

Contatti e collaborazioni regolari si tengono con i decisori politici, gli Enti pubblici, l'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige, l'Ufficio della Difesa Civica, ma anche con gli Ordini professionali e gli Istituti di formazione.

Ciò si traduce spesso in progetti più o meno grandi, che vengono concepiti e realizzati dai vari partner di progetto e per i quali il Servizio della Federazione si occupa solitamente del coordinamento, partecipando concretamente ai lavori.

Rappresentanza degli interessi

Il sistema sanitario è un grande cantiere sempre aperto e la voce delle organizzazioni di pazienti è sempre più necessaria. A tal fine in Federazione viene rafforzata la funzione di rappresentanza delle Associazioni dei pazienti e, ove opportuno, si raccolgono le diverse opinioni e si propongono posizioni comuni: nella pianificazione, nella partecipazione ai costi, nelle procedure di conciliazione, nella comunicazione e molto altro ancora.

Un comitato scientifico composto da cinque medici specialisti supporta la Federazione nel chiarire e discutere i vari argomenti.

In rappresentazione delle Associazioni di pazienti, la Federazione è attiva in diverse commissioni: Plankomitee, Commissione conciliativa, Comitato etico, ecc. Si sta discutendo dei comitati dei pazienti negli ospedali.

Informazione e formazione

Il Servizio della Federazione informa gli interessati sulle organizzazioni e gruppi di pazienti esistenti, sulle iniziative comuni e sui propri progetti. Raccoglie e trasmette informazioni che possono essere utili alle Associazioni socie e, a tal fine, si avvale di contatti diretti e di vari strumenti come il sito web, Facebook, newsletter e volantini.

Nell'ambito di eventi specialistici e workshop si invita ad approfondire le singole domande individuali, benché a fianco dei relatori siano sempre più presenti anche i pazienti che, esperti nel proprio campo di competenza, aiutano con la loro esperienza.

Servizi

La gamma di servizi offerti dalla Federazione alle Associazioni socie è varia e conveniente (vedi sezione "Gestione associativa").

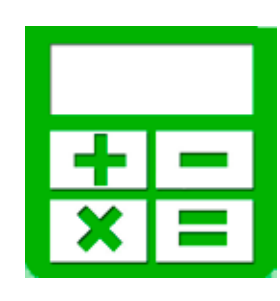
Particolari passi del 2018

- Implementazione della terapia del movimento per le pazienti con cancro al seno
- Concezione e lavori preliminari per il portale delle malattie rare rare-bz.net
- Suggerimenti per la Carta dei Servizi dei Medici di Medicina Generale
- Suggerimenti e presa di posizione sul Chronic Care Master Plan della Provincia
- Punti programmatici sulla politica sanitaria nella nuova Legislatura
- Azioni sui diritti dei pazienti sul tema della misure contenitive
  e nell'ambito di una campagna informativa della Difesa Civica
- Panoramica delle qualifiche degli addetti al settore sociale e sanitario
- Evento congiunto "Dr. Google" con la Provincia e l'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige (7.2.)
- 4 incontri informativi con discussione sul tema "Protagonisti, insieme"
  Politica sanitaria e organizzazione del sistema sanitario (Dr. L. Armanaschi)
  Cure in eccesso: un rischio per la salute (Dr. E. Morello e Dr. R. Schönhuber)
  Comunicazione tra paziente e medico (Dr. Ingrid Windisch, Dr. Verena Hilpold)
  I diritti del paziente (Difensora Civica Dr. Gabriele Morandell)

I programmi più importanti per il 2019:

- Coordinamento con i nuovi responsabili in Politica e in Azienda Sanitaria
- Iniziative per aumentare il coinvolgimento delle organizzazioni di pazienti
- Azioni sull'appropriatezza e l'equità delle politiche sanitarie
- Possibilità di implementare la terapia del movimento per i pazienti oncologici
- Diritti dei pazienti in psichiatria e uso di misure contenitive
- Incontri informativi su
  Masterplan Chronic Care e percorsi diagnostici terapeutici di cura
  Empowerment e autogestione
  Informazione sanitaria indipendente
  L'uso corretto dei servizi sanitari
  Il rapporto tra i pazienti e i collaboratori dei servizi specialistici
  Concetti di economia sanitaria, ecc.....
- Presentazione e manutenzione del sito web sulle malattie rare-bz.net
- Slow Medicine: Qual è il significato per le Associazioni di pazienti?

Compensare gli svantaggi sociali



Dichiarazione unificata di reddito e patrimonio – DURP

Con questa procedura di dichiarazione, l'Alto Adige ha intrapreso un proprio percorso per registrare i presupposti economici per ricevere i sussidi pubblici per la persona o la famiglia e poi utilizzarli insieme alle basi di valutazione dei rispettivi sussidi. Il sistema DURP costituisce anche la base di calcolo ad esempio per i contributi per le prestazioni sociali. D'altro canto, le informazioni contenute nelle Dichiarazioni dei Redditi sono state considerate insufficienti, tanto più che non tutti i cittadini sono obbligati a farle. Anche il sistema statale ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente) viene utilizzato solo in poche situazioni in Alto Adige.

Ciò rende ancora più necessario che la Federazione sia attivamente coinvolta nell'ulteriore sviluppo e regolamentazione delle applicazioni in consultazione e rappresentanza delle numerose Organizzazioni che ne fanno parte. La DURP è di grande ed essenziale importanza per la maggior parte delle persone accompagnate dalle Organizzazioni socie. Nell'ultima legislatura è stato deciso di verificare l'esattezza dello strumento e anche la sua estensione per la valutazione di ulteriori servizi pubblici è oggetto di esame e discussione.

La Federazione è attivamente coinvolta nel gruppo di lavoro tecnico DURP, dove gli esperti consigliano sui problemi che sorgono e cercano soluzioni che da un lato garantiscono l'equilibrio e la giustizia del sistema, ma dall'altro tengono conto anche delle diverse circostanze individuali della vita - e delle difficoltà che si verificano per le persone in Alto Adige. Tuttavia, in funzione consultiva per la Provincia che ne valuta la deliberazione, un gruppo tecnico per la DURP è composto anche dalla Federazione. Questo lavoro richiede un alto livello di conoscenze specialistiche e allo stesso tempo un collegamento con i problemi di precisi gruppi di persone sollevati dalle Organizzazioni socie.

Principali punti nel 2018

- Vi è stato un adeguamento della DURP al reddito agricolo e alle rettifiche per i redditi dichiarati da lavoro autonomo.
- Il Consiglio Provinciale aveva già deciso in gennaio di riesaminare gli effetti e gli sviluppi della DURP - i risultati non sono ancora disponibili.

In programma nel 2019

- La rappresentanza della Federazione nei gruppi di lavoro deve essere nuovamente definita, deve essere incaricato un esperto per l'approfondimento della materia.
- La revisione decisa dal Consiglio Provinciale deve essere richiesta e trattata in gruppi interdisciplinari di esperti e di rappresentanti in vista di un ulteriore sviluppo.
- Il sistema DURP deve essere ancora meglio collegato in rete con le varie autorità, con l'obiettivo di garantire che i cittadini abbiano meno iter e - conservando i dati personali - possano accedere più rapidamente e facilmente ai servizi pubblici cui hanno diritto.

Misure a sostegno della non autosufficienza

Il sistema a sostegno della non autosufficienza in Alto Adige è in uso da oltre dieci anni e in questo periodo non ha subito quasi nessun adeguamento, se non si tiene conto delle misure per l'assegno di cura nei primi livelli – importo che è stato leggermente aumentato ogni anno.
Contrariamente all'obiettivo originario, i fondi forniti, che sono trasferiti direttamente al beneficiario solo come aiuti e non sufficienti a coprire l'intero costo dell'assistenza, l'ultima legislatura aveva stabilito che, nel caso di ammissione a una casa di riposo, l'importo sarebbe stato pagato direttamente al prestatore di servizi. La Federazione è rappresentata nel relativo gruppo tecnico (attualmente inattivo).

Per la Federazione per il Sociale e la Sanità le misure a sostegno della non autosufficienza rappresentano un importante strumento di assistenza pubblica a beneficio di quanti ne hanno bisogno e delle loro famiglie. Una volta chiarito definitivamente che l'assegno di cura non deve essere considerato come reddito imponibile, molte altre questioni rimangono senza risposta e ora devono essere chiarite.

1. Come si prosegue con le misure a sostegno della non autosufficienza? Anche le prossime generazioni potranno guardare alla loro vecchiaia con serenità?

2. Come adattare meglio l'assegno di cura alle esigenze reali (tempo) e alla situazione finanziaria, tanto più che il modello in quattro fasi sembra ingiusto nella transizione da una fase all'altra?

3. In quale modo i servizi sociali e sanitari possono essere più strettamente collegati e garantiti a coloro che hanno bisogno di cure di lunga durata? Come organizzare i servizi in modo più efficiente?

4. Con il progetto pilota Budget Personale, l'importo dell'assegno di cura per persone con gravi disabilità è stato aumentato in modo che possano condurre una vita il più possibile autonoma. Ciò dovrebbe essere possibile anche per le persone con disabilità cognitiva.

5. Qual è il rapporto equilibrato tra il pagamento dell'assegno di cura e/o l'emissione di voucher di servizio e quali dinamiche per i fornitori di servizi? Come possono i fornitori senza scopo di lucro contribuire al meglio dimostrando la loro qualità?

6. Per la Federazione è necessaria l'introduzione di un fondo sanitario integrativo generale, poiché l'assegno di cura è spesso utilizzato anche per l'acquisto di servizi sanitari che non sono inclusi nel LEAS (Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria).

Principali temi nel 2018

- Riformulazione delle aspettative per le cure di lunga durata alla luce della nuova legislatura e del monitoraggio degli sviluppi
- Raccolta di feedback dalle Organizzazioni socie

Programmi per il 2019

- Invito a rivedere il sistema di misure a sostegno della non autosufficienza
- Partecipazione a indagini, valutazioni, discussioni e programmazione

Solidarietà con i nuovi concittadini e concittadine

L'Alto Adige, terra di ospitalità e comunità sostenuta da innumerevoli associazioni e volontari in tutte le situazioni della vita, ha il suo impegno ad accogliere anche coloro che vengono da noi come rifugiati o spesso solo come stranieri con una cultura diversa. Anche se il numero di queste persone è di solito ancora gestibile, la loro presenza può sconvolgere alcuni equilibri e già si verificano reazioni preoccupanti che devono essere prese sul serio.

Con spirito di solidarietà e di responsabilità condivisa, diverse Organizzazioni socie della Federazione si impegnano affinché queste nuove sfaccettature della nostra società possano rappresentare un vantaggio per tutti, anche se in alcuni casi sono accompagnate da serie sfide. Ma è un dato di fatto che interi rami dell'economia non potrebbero funzionare se le persone provenienti dall'estero non portassero con sé il bisogno di lavoro. Non tutte sono debitamente remunerate e non è raro che il denaro dei contribuenti compensi forme di assistenza sociale. C'è quindi molto da chiarire e indirizzare per quanto riguarda l'accoglienza e la convivenza, le norme che devono essere disegnate e rispettate - e anche l'aspetto economico di questo sviluppo è una questione centrale per i prossimi anni.

Come può e deve agire la Federazione in questo contesto?

7. Gli elevati standard che l'Alto Adige può sperare di raggiungere devono essere accessibili a tutti - e tutti devono sforzarsi di raggiungerli.

8. L'Alto Adige è la testimonianza del fatto che culture diverse trovano denominatori comuni e possono crescere. Questo deve essere un orientamento anche quando si tratta di nuovi concittadini.

9. Le associazioni che si prendono cura dei rifugiati, dei senzatetto e delle persone in difficoltà di paesi lontani, hanno bisogno di sostegno e accompagnamento, di reti e di visioni sviluppate congiuntamente.

Principali temi nel 2018

- Monitorare sviluppi e ripercussioni
- Confronto con i problemi specifici dei rifugiati provenienti da regioni in crisi nel quadro della consulenza legale sull'Amministrazione di sostegno
- Scambio con le Organizzazioni socie citate nella presente Relazione

Programmi per il 2019

- Studio di fattibilità e primi passi verso un ufficio di advocacy - procura sociale (estensione degli attuali servizi di consulenza in materia di Amministrazione di sostegno)
- Organizzazione di un convegno sulle questioni summenzionate in collaborazione con le Organizzazioni associate e partner nonché con le autorità.

Riconoscere e prevenire la povertà

Se non guardate, non lo vedrete (così facilmente): la povertà è un argomento tabù - anche in Alto Adige, pur essendo qui associazioni che, ben oltre la loro missione e il loro lavoro, possono raccontare la reale situazione. Tuttavia, la povertà ha molte sfaccettature e non è sempre solo una questione economica. Coloro che non possono permetterselo sono troppo facilmente esclusi dalla vita sociale o hanno problemi a dimostrare la loro necessità e i loro limiti.

Nel 2002 è stato redatto uno studio sulle situazioni di povertà in Alto Adige e qualche anno dopo - su insistenza della Caritas, che è sempre attenta in questa materia - è stata istituita una commissione provinciale sulla povertà. Tuttavia, questa commissione ha avuto breve vita. Negli anni successivi e fino all'ultimo in occasione delle elezioni provinciali, la Federazione ha ripetutamente sollecitato il rinnovo della commissione o di una piattaforma analoga, in modo che l'argomento non fosse delegato a pochi o trattato in modo discontinuo. La povertà si annida ovunque e può essere combattuta e alleviata solo dalla società nel suo complesso. La responsabilità sulle sue cause è molto ampia.

Quali sono gli obiettivi della Federazione per il Sociale e la Sanità?

- Le disabilità, le malattie mentali e croniche sono le classiche trappole della povertà per le persone coinvolte e spesso anche per le loro famiglie. Non si deve permettere che ciò accada e, se le misure di sostegno esistenti non sono sufficienti, occorre cercarne la ragione e apportare miglioramenti.

- Le persone devono essere in grado di gestire da sole il proprio sostentamento, la propria abitazione e anche le spese per più figli con un reddito normale. Laddove il lavoro a basso salario rende le persone in grado di sopravvivere solo attraverso prestazioni sociali complementari, allora il sistema deve essere messo in discussione.

- La povertà continuerà a esserci. Come si diffonde, come emerge, come si previene il rischio di povertà e quale aiuto può offrire una società per sfuggire alla povertà (sotto tutti gli aspetti)? Ciò deve essere esaminato e discusso in più sedi - anche dalla Federazione e dalle Organizzazioni che ne fanno parte.

Principali temi nel 2018

- Suggerimenti per un adeguato sostegno alle persone con capacità di guadagno ridotta o nulla
- Impegno per un pagamento più equo delle prestazioni sociali, ad esempio nell'assistenza domiciliare privata - soprattutto per le donne - anche per prevenire la povertà in età avanzata.

Programmi per il 2019

- Nuovi sforzi per il ripristino di una conferenza permanente sulla povertà in Alto Adige
- Suggerimento di un incarico di ricerca per registrare l'attuale situazione di povertà e il rischio di povertà nei prossimi anni e decenni.

Energie nel volontariato

È disponibile un'apposita relazione dettagliata.

Da quasi 20 anni il Servizio per il Volontariato esiste come area di lavoro all'interno della Federazione per il Sociale e la Sanità, perché i volontari nel settore sociale e sanitario sono di valore indispensabile, perché sono al tempo stesso sensori e forze trainanti quando si tratta della percezione dei bisogni e del bisogno di aiuto, perchè di solito sono i primi ad apportare il loro sostegno e, come funzionari, si assumono una grande responsabilità per le attività e lo sviluppo delle organizzazioni.

Soprattutto, però, l'intervento a favore di persone in situazione di bisogno è una sfida molto particolare, perché richiede molta empatia, a volte pazienza e, in ogni caso, un grande senso di responsabilità. D'altro canto sono anche le persone stesse che possono aiutarsi e accompagnarsi reciprocamente in associazioni e gruppi, raccontare le proprie esperienze e indicare la strada su cui proseguire insieme.

Attraverso il Servizio per il Volontariato della Federazione, che collabora strettamente con gli altri Servizi e in rete con numerose istituzioni in Alto Adige e fuori provincia, in questi vent'anni si è sviluppato un ampio spettro di attività, un pacchetto di cui sono molte le tracce significative.

Supporto alle Organizzazioni socie e alle organizzazioni partner

Il volontariato deve essere ben organizzato e accompagnato. I coordinatori delle organizzazioni hanno un compito impegnativo: come può essere incoraggiato il volontariato, come può essere ben descritto, preparato con corsi, protetto dai rischi e anche ben accompagnato e documentato? Quali sono i requisiti giuridici e come si può farlo in modo gestibile ed efficace? La Federazione offre consulenza e supporto, laboratori e materiali di lavoro, quindi è un buon punto di riferimento.

Orientamento per le persone interessate al volontariato

Chiunque voglia essere coinvolto nel volontariato ha molte opzioni – e anche molte domande. Queste possono essere trattate individualmente rivolgendosi al Servizio con una vasta gamma di possibili scelte, anche sulla base di guide con indirizzi utili - ad esempio "Percorsi" o per i giovani la "Guida al volontariato giovanile". Si tratta sostanzialmente di capire come si può contribuire e cosa si può fare sul campo.

Informazione, sensibilizzazione e pubblicazioni

Ci sono molti modi per fare volontariato. Le più importanti scelte consistono in esperienze concrete, contatti personali, ma anche azioni e informazioni utili per fare il primo passo verso le associazioni. Il Servizio mette a disposizione le informazioni più importanti su Internet (www.fss.bz.it/volontari), mediante opuscoli, depliant e brochure, distribuiti in occasione di fiere ed eventi specifici. Inoltre, una newsletter fornisce notizie e aggiornamenti sulle attività offerte.

In modo particolare ci si rivolge ai tutti quei giovani che desiderano conoscere le organizzazioni sociali e le loro persone nell'ambito di progetti scolastici ed estivi o di tirocinio.

Con la nuova piattaforma di apprendimento online, i volontari delle organizzazioni interessate possono ora anche seguire diversi corsi di e-learning promossi dalla Federazione e continuare così la loro formazione in modo semplice ed economico, ad esempio sul tema dei rischi correlati alle loro attività.

Sviluppo qualitativo e innovazione nel volontariato

Senza non è (più) possibile: il supporto viene offerto attraverso il Servizio della Federazione raccogliendo nuove idee, trasmettendo opportune tecniche di lavoro, mediante il sistema "Volunteering Quality" come standard comuni, e grazie a numerose altre iniziative. Un ruolo speciale è svolto dalle funzioni di coaching integrative a quelle di coordinamento, per affiancare in modo qualificato i volontari nella fase iniziale e nel tempo. Inoltre il "Documento di volontariato" ha dimostrato di essere un simpatico passaporto per conservare traccia concreta di formazioni e attività svolte in volontariato.

Riconoscimento e attestazione delle attività svolte

La Federazione presta particolare attenzione alle esperienze di apprendimento nell'ambito del volontariato e che comunque possono essere utili anche per la scuola e lo sviluppo personale, come del resto già previsto dalla legge. Affinché ciò avvenga nella pratica, c'è un progetto congiunto con CSV Belluno per arrivare alla validazione ufficiale di questo percorso e il suo riconoscimento.

Lavoro in rete

C'è molto interesse per il volontariato e sono molti anche i partner interessati a partecipare a lavori in rete. Dal 2018, il nuovo **centro servizi DZE-CSV** per le organizzazioni di volontariato in Alto Adige è una nuova istituzione - ed è stato sostenuto nel suo avvio anche dalla Federazione, per cui è probabile che si realizzino nuove cooperazioni. Alcune tuttavia esistono già da tempo con le **istituzioni provinciali** (Presidenza, Politiche sociali, Intendenze scolastiche), con altre **organizzazioni e federazioni** (es. Belluno), con la **Libera Università di Bolzano**, con molte **scuole** e con **istituzioni simili** in altre regioni.

Principali temi nel 2018

- **Alternanza Scuola-Lavoro: indagine** sulle Organizzazioni socie interessate, diffusione di **materiali di lavoro, formazione per tutor** in organizzazioni non profit
- Tempo libero = Tempo per gli altri. Presenza alla **Fiera del Tempo libero** e alla **Fiera del Volontariato** nell'ambito della Fiera d'Autunno a Bolzano
- Workshop: **Attestare correttamente le formazioni** per aggiornare il CV
- **Convegno: Volontariato e qualità** il 21 settembre a Bolzano
- Redazione e presentazione del **manuale „Coaching in organizzazioni di volontariato"**
- Sviluppo della **piattaforma di apprendimento online** & **Corso Sicurezza sul lavoro** per volontari
- Lavori preparatori per l'avvio del **CSV Centro di servizi per il volontariato per l'Alto Adige**
- Collaborazione a numerosi eventi di altri enti, es. collaborazione tra personale retribuito e volontario

Programmi per il 2019

- Sviluppo di un **corso online** per volontari sulla **protezione dei dati** e di un corso online sugli strumenti per il **coordinamento del volontariato**
- **Corsi per l'accompagnamento dei volontari**, per lo **sviluppo del bilancio di competenze**
- **Progetti con le scuole** e interventi „Laboratori di volontariato" con focus sul sociale
- Realizzazione del **progetto collettivo verso un sistema di validazione** di apprendimenti ed esperienze maturati in volontariato
- Manuale rivisto e aggiornato per „**Coinvolgere nuovi volontari e coordinarli con efficacia**" sulla base di due precedenti opuscoli realizzati dalla Federazione
- **Settimana „Traumberuf"** con la Ripartizione Cultura tedesca e Organizzazioni socie
- Sviluppo di una „**cassetta degli attrezzi per il coordinamento del volontariato**" con materiali di lavoro e l'offerta di un corso online.

Sostenere e rafforzare il lavoro dell'auto aiuto

È disponibile un'apposita relazione dettagliata.

L'origine delle associazioni è quasi sempre un'iniziativa di auto aiuto. Quando le persone affrontano la loro particolare situazione di vita in un gruppo basandosi sull'attenzione reciproca, l'accompagnamento e il sostegno, molte cose possono essere sopportate meglio o addirittura superate.

Quasi vent'anni fa, in occasione di un incontro organizzato dalla Federazione, numerosi rappresentanti di diversi gruppi di auto aiuto convennero che la Federazione avrebbe dovuto istituire un centro di contatto e consulenza per l'intero Alto Adige. È così che è nato il Servizio per Gruppi di auto aiuto e tra i suoi primi compiti è stato quello di registrare la diversità e i metodi di lavoro di questi gruppi, e di diffondere le principali informazioni ai cittadini interessati.

Questa costante osservazione e mantenimento dei contatti è ancora oggi uno dei compiti centrali del suo team, che offre soprattutto assistenza nella formazione, nello sviluppo e nell'accompagnamento di tali gruppi. Il lavoro si svolge da un lato attraverso il contatto diretto con le persone interessate e i responsabili dei gruppi di auto aiuto, e dall'altro in costante collaborazione con i partner della rete di organizzazioni non profit, nei servizi sanitari e sociali, nelle scuole, nell'istruzione e negli uffici competenti.

Ci sono oltre 200 gruppi di auto aiuto che sono attivi in diverse parti della nostra provincia e che si occupano di situazioni di vita molto diverse. Alcuni evitano qualsiasi visibilità pubblica, altri si impegnano nella sensibilizzazione e nell'informazione. Di norma, tutti questi gruppi sono indipendenti e l'eventuale sostegno da parte di esterni avviene solo per un breve periodo, ad esempio durante la fase di avvio del gruppo. Parallelamente, con altre dinamiche e metodi di lavoro, i gruppi guidati o terapeutici devono essere accompagnati con costanza.

Informazione e consulenza per le persone interessate all'auto aiuto

Il team del Servizio fornisce informazioni per i gruppi di auto aiuto esistenti e organizza i contatti diretti (se desiderano accogliere altre persone). Fornisce informazioni sull'adeguatezza, i limiti e il funzionamento delle iniziative di auto aiuto.

Sostegno all'avvio di gruppi di auto aiuto

Se c'è il desiderio di formare un nuovo gruppo di auto aiuto, il team del Servizio per Gruppi di auto aiuto può offrire supporto per la pianificazione, la ricerca di ulteriori persone interessate, informazioni e la gestione dei primi incontri.

Sostegno e consulenza per gruppi di auto aiuto

I gruppi di autoaiuto esistenti ricevono consigli e assistenza nella ricerca di locali per gli incontri o nella preparazione di schede informative e lavori di pubbliche relazioni. Per l'organizzazione e l'ulteriore sviluppo del lavoro nei gruppi, essi possono avvalersi di una consulenza professionale, ma possono anche scambiare idee con altri gruppi di auto aiuto nell'ambito di appositi incontri o prepararsi mediante workshop.

Cooperazione con professionisti sociali e sanitari

L'auto aiuto può avere molti iniziatori e spesso ha bisogno di una guida professionale. Pertanto si mira allo scambio e alla cooperazione con gli esperti di diversi servizi, con i quali vengono anche avviate specifiche iniziative.

Attività di informazione, sensibilizzazione e pubbliche relazioni

L'auto aiuto ha bisogno di coltivare la propria immagine, perché nei gruppi può avvenire un processo di guarigione estremamente prezioso, o in ogni caso può essere offerto un sollievo per l'accettazione e la gestione della propria situazione di vita. Tramite il sito web costantemente aggiornato www.autoaiuto.bz.it e quello dedicato in particolare a giovani adulti www.join-life.it, un Bollettino inviato per mail, flyer e brochure, comunicati stampa e azioni di sensibilizzazione, vengono evidenziati il potenziale e il valore dell'auto aiuto.

Organizzazione e documentazione

L'osservazione costante e il monitoraggio dei gruppi di auto aiuto richiede una gestione ben funzionante delle informazioni, per cui tutte le norme sulla protezione dei dati devono essere rispettate rigidamente. La Federazione fornisce anche una buona base per questo, in collaborazione con i suoi altri Servizi. In questo modo, il lavoro in corso è documentato e - in contatto con istituzioni analoghe in altre regioni e stati - vengono costantemente monitorati lo sviluppo e le innovazioni nell'auto aiuto.

Principali temi nel 2018

- Gestione e completamento della formazione come pure presentazione degli Accompagnatori/trici volontari per gruppi di auto aiuto
- Adeguamento del trattamento dei dati al regolamento EU sulla protezione dei dati con lettera informativa e ottenimento di tutti i consensi necessari
- Assistenza ai gruppi di auto aiuto per la rispettiva protezione dei dati
- Risposte a oltre 550 richieste di contatto in cerca di gruppi di auto aiuto
- Sostegno all'avvio effettivo di 8 nuovi gruppi di auto aiuto
- Sostegno ad altre 15 iniziative per un successivo avvio di gruppi
- Assistenza pratica a 108 (su 209) gruppi di auto aiuto
- Cooperazione e scambio con il personale di altri servizi (645 contatti)
- Collaborazione in gruppi di lavoro tematici specifici (es. malattie rare), allo stand della Federazione in occasione della Fiera del Tempo libero e d'Autunno, in progetti di cooperazione.
- Organizzazione di "Consulenza tra Pari" tra gruppi di auto aiuto
- Seminario per l'avvio di gruppi di auto aiuto „Mut zum Tun".

Programmi per il 2019

- Inizio e affiancamento dei primi "accompagnamenti" da parte di volontari formati a questo scopo
- Incontri di networking tra gruppi di auto aiuto a livello provinciale o distrettuale su argomenti specifici
- Collaborazione al nuovo portale sulle malattie rare (rare-bz.net) della Federazione in collaborazione con l'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige
- Seminari per l'avvio di nuovi gruppi di auto aiuto (su richiesta, in tedesco e italiano)
- Offerte di "Consulenza tra Pari" per le zone occidentale e orientale della provincia
- Workshop per responsabili di gruppo di auto aiuto sulla comunicazione nei gruppi di auto aiuto.

La gestione associativa in modo semplificato

È disponibile un'apposita relazione dettagliata.

Visioni, buona volontà e impegno personale non sono purtroppo sufficienti per organizzare bene un'associazione. Per avere successo, rispettare la normativa vigente ed evitare rischi, anche la gestione di un'associazione ha bisogno di una serie di competenze: alcune nascono dall'esperienza, altre dovrebbero essere apprese, o possono essere maturate con la Federazione, dove vengono messi a disposizione diversi Servizi specializzati.

Questi servizi sono indispensabili anche per la stessa Federazione, poiché l'organizzazione interna deve essere ben strutturata e sviluppata regolarmente, per garantire un buon flusso di informazioni, il coinvolgimento e la partecipazione delle Organizzazioni socie, una gestione finanziaria trasparente e corretta. In questa ottica, tutte le conoscenze sulla corretta gestione interna associativa della Federazione possono essere condivise con il maggior numero possibile di persone e da loro utilizzate.

Informazione e pubbliche relazioni

Con gli strumenti sia classici che digitali, l'accento è posto sulla sensibilizzazione, l'informazione e la messa in rete delle conoscenze. A tale scopo, le informazioni in entrata e le informazioni relative ai temi comuni delle Organizzazioni socie vengono verificate e ordinate, inoltrate o pubblicate su Internet - o utilizzate come base per eventi specifici.
A tal fine sono state sviluppate diverse prestazioni qualificate:
* Assistenza nella preparazione e diffusione di comunicati stampa
* Sostegno all'organizzazione di eventi stampa e interviste
* Preparazione e pubblicazione di contenuti su siti web, Facebook, ecc.
* Assistenza nella pubblicazione di materiale informativo, traduzioni, ecc.

Principali temi nel 2018

- Rapporti e campagne speciali per il 25° anniversario della Federazione
- Adeguamento dei metodi di lavoro e della gestione dell'immagine al regolamento UE sulla protezione dei dati
- Elaborazione di circolari trimestrali della Federazione e diffusione a soci, partner di rete e ad altri soggetti
- 8 conferenze stampa, 45 comunicati stampa, serie radiofonica RAI Bolzano
- Corsi: "Pubbliche relazioni" (28.2.), "Organizzazione di appuntamenti per i media" (9.5.)

Programmi per il 2019

- Revisione dell'aspetto e della funzionalità della newsletter
- Seminari / Workshop:
  * "Nozioni di base per la cura delle pubbliche relazioni" 17.4.19
  * "Preparazione e organizzazione di eventi per i media" 22.5.19
  * "Scrivere comunicati stampa" 17.7. + 24.7.19
  * "Utilizzare con successo i social media nelle associazioni" 18.9.19

Servizi organizzativi

Iniziano dalla disponibilità di un indirizzo postale per l'associazione richiedente e possono arrivare fino al lavoro di segreteria tramite la Federazione: affinché i responsabili delle organizzazioni possano dedicarsi in particolare al loro principale compito a beneficio delle persone che accompagnano, sono a loro disposizione diverse forme di assistenza organizzativa della Federazione:

- Servizi di indirizzo postale, servizi di segreteria, servizi di traduzione
- Condivisione di uffici a Bolzano e Merano, noleggio di attrezzature e strumenti
- Moderazione, supporto in fasi di sviluppo, organizzativo e progettuale
- Avvio di progetti comuni e di cooperazioni.

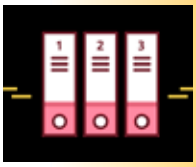
Principali temi nel 2018

- Indirizzo postale e segreteria per diverse organizzazioni
- Uffici condivisi da diverse associazioni a Bolzano e Merano

Programmi per il 2019

- Espansione e sinergie per i servizi condivisi
- Lavori in vista della collettiva "Casa del Sociale e della Sanità"

Pianificazione finanziaria e servizi contabili



Quando si tratta di denaro, è bene che i funzionari delle associazioni sappiano quali possibilità e quali vincoli debbano essere presi in considerazione affinché tutto vada per il meglio. A tal fine possono ottenere informazioni generali, consigli specifici e servizi pratici dalla Federazione:

* Informazioni sulle forme di finanziamento e su sistemi contabili per le organizzazioni
* Raccolta di fondi, possibilità di contributo e prerequisiti per la raccolta di fondi
* Delega di compiti di gestione finanziaria, servizi di gestione quotidiana
* Conferme di donazione e addebiti diretti secondo le specifiche delle organizzazioni registrate
* Istruzioni per archiviazione della documentazione, inventario, tecniche d'ufficio

Principali temi nel 2018

- Contabilità e bilanci per 6 associazioni
- Eventi specialistici e incontri su questioni amministrative nelle associazioni
- Informazioni sulle modifiche previste dal nuovo Codice del Terzo Settore

Programmi per il 2019

- Controllo e interpretazione delle nuove norme di attuazione
- Conversione dalle rendicontazioni associative al sistema di contabilità a partita doppia
- Programmi informativi ed eventi su:
  "Forma giuridica: associazione "di volontariato" oppure "di promozione sociale" il 27.2, "Dichiarare correttamente le donazioni" primavera 2019 e "5 per mille", "Bilancio sociale" e "Bilanci" (entrambi in autunno 2019).

Consulenza giuridica per l'associazionismo

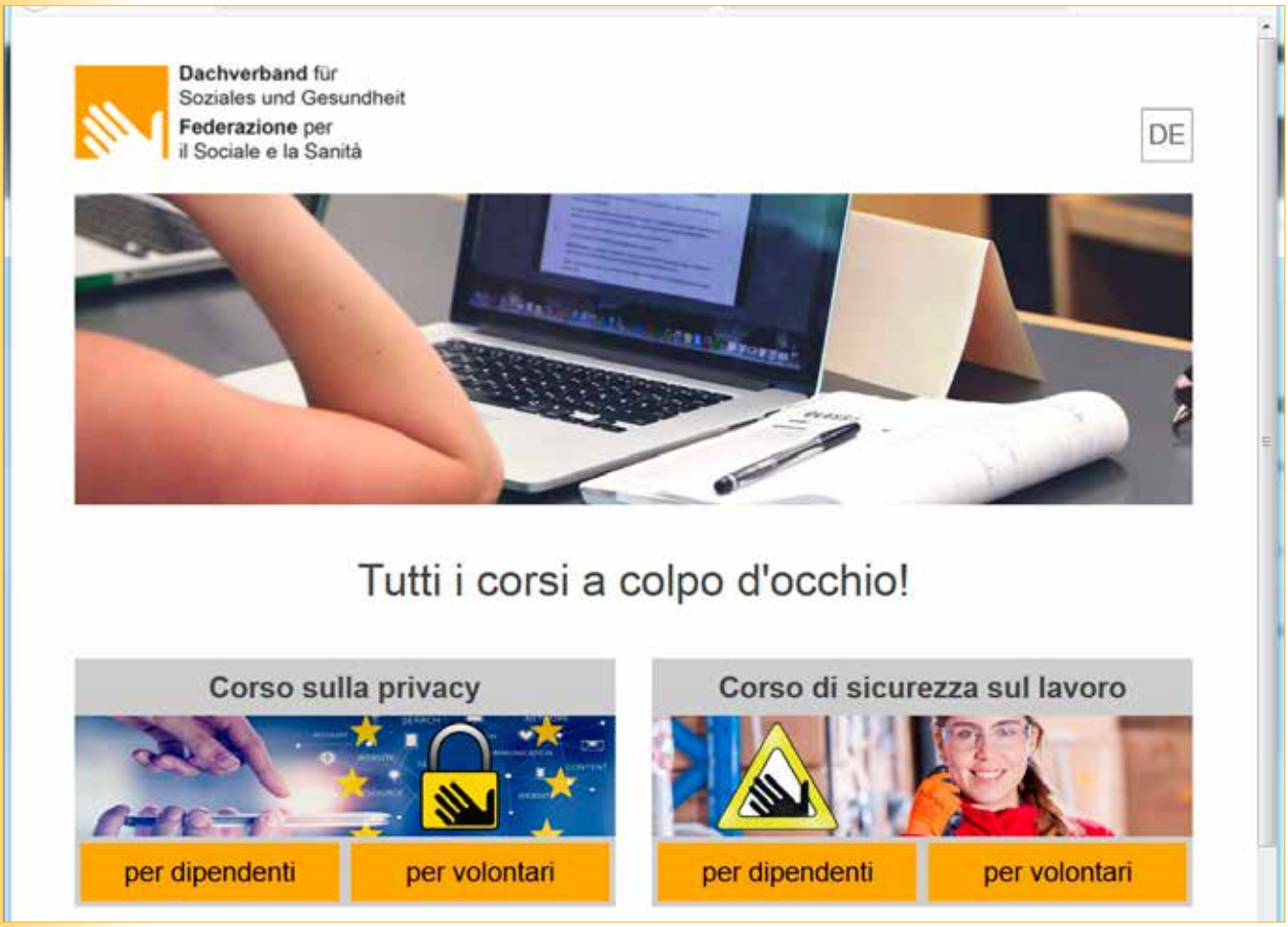
Mentre in un primo tempo c'erano solo alcuni articoli del Codice Civile che definivano la base giuridica delle organizzazioni, nel corso degli anni si sono aggiunte numerose altre leggi e di recente con la "Legge Terzo Settore" un intero pacchetto legislativo, che non è ancora terminato. Alla luce di queste condizioni, la Federazione offre da molti anni informazioni sulla situazione giuridica delle organizzazioni in varie forme e fornisce anche consulenza e assistenza individuale. Questi si concentrano attualmente sulla mutata situazione giuridica e sui cambiamenti statutari associati, che devono essere realizzati obbligatoriamente da tutte le organizzazioni se vogliono usufruire delle agevolazioni previste. Inoltre, viene offerto un aiuto per la visione di contratti e vengono fornite informazioni su questioni giuridiche di attualità in occasione di eventi specifici.

Principali temi nel 2018

- Studi della nuova situazione giuridica, informazioni per le Organizzazioni socie
- Informazioni sul nuovo regolamento sulla protezione dei dati e sulla sua applicazione nella Federazione
- Varie consulenze legali individuali alle Organizzazioni socie

Programmi per il 2019

- Sostegno alle organizzazioni per semplificare procedure giuridiche
- Realizzazione di
  * 2 incontri informativi sulle modifiche statutarie (febbraio 2019)
  * Workshops su basi giuridiche per la raccolta fondi e per le imprese sociali
- Servizi di consulenza alle Organizzazioni socie per quanto riguarda le modifiche statutarie



Sicurezza sul lavoro

Le attività nelle associazioni possono comportare anche dei rischi. La Federazione offre informazioni, consulenza e corsi online affinché i responsabili associativi e di altre istituzioni nei settori sociale e sanitario possano adempiere in modo semplificato agli obblighi di prevenzione dei rischi e di formazione di tutti i collaboratori. In particolare i corsi online sono composti di moduli didattici messi a disposizione dalla Provincia, la validità dei loro contenuti è confermata dalle autorità competenti (Ispettorato del lavoro e Medicina legale).

Principali temi nel 2018

- Elaborazione di quasi 1300 corsi online con la partecipazione di 78 organizzazioni
- Sviluppo di un corso specifico per i volontari
- Fornitura del pacchetto informativo con numerosi modelli (ted./it)

Programmi per il 2019

- Campagne di sensibilizzazione sulla sicurezza sul lavoro nel lavoro di comunità
- Estensione dell'offerta informativa sul sito web della Federazione
- Incontro informativo sulla Sicurezza sul lavoro nelle associazioni (autunno 2019)

Protezione dei dati

Le organizzazioni non profit non possono lavorare senza dati, perché hanno bisogno di sapere chi sono i soci, chi sono i volontari, chi sono gli accompagnatori e come coinvolgerli al meglio nelle attività. Così vengono raccolte, organizzate e utilizzate le informazioni necessarie. Il regolamento EU sulla protezione dei dati stabilisce l'indispensabile informazione, il consenso e la cura nel trattamento dei dati - e che occorre prestare attenzione nel caso di perdita o di uso improprio.
La Federazione aveva già offerto in passato assistenza nell'organizzazione e nella corretta gestione dei dati. Oggi l'argomento è molto presente per tutte le organizzazioni, cosicché anche i servizi sono stati ampliati.

Principali temi nel 2018

- Rilevazione della nuova situazione giuridica e informazioni alle Organizzazioni socie
- Eventi specifici e workshop sull'attuazione del regolamento sulla protezione dei dati personali
- Workshop 31.1., Incontro informativo 2.5., Corsi nei giorni 23.5. e 25.5.
- Pacchetti informativi e modelli (ted./it.)
- Corsi online su "dati generali" e "dati sensibili"
- Adeguamento del trattamento di dati nel lavoro della Federazione e nei suoi Servizi

Programmi per il 2019

- Completamento e fornitura del pacchetto di modelli
- Evento informativo sul regolamento EU sulla protezione dei dati e sulle disposizioni aggiuntive in vigore in Italia il 23 maggio.

Servizio per l'Amministrazione di sostegno

È disponibile un'apposita relazione dettagliata.

In passato, il Tribunale nominava un tutore, che doveva prendere tutte le decisioni essenziali in vece della persona di cui si occupava, cioè della persona inabilitata. Dal 2004, il legislatore italiano ha introdotto l'Amministrazione di sostegno come nuovo strumento di tutela. Anche qui, in caso di limitata capacità di agire, una persona è incaricata dal Tribunale di svolgere l'attività di sostegno, ma solo in relazione a quelle questioni che la persona in difficoltà non è in grado di amministrare da sola - e in accordo con lei.

Le Organizzazioni socie della Federazione hanno seguito con attenzione questi sviluppi e li hanno anche accolti positivamente, perché si tratta di un approccio rispettoso delle persone che necessitano di aiuto, con grande attenzione alla loro dignità e al bisogno di autodeterminazione.

Trattandosi di una materia molto specifica, che non tutte le organizzazioni hanno potuto approfondire per i rispettivi destinatari, alla Federazione è stata affidata l'istituzione di un apposito Servizio di informazione e consulenza alle persone interessate e alle loro famiglie, nonché di assistenza per la nomina di incarico di un amministratore di sostegno presso il Tribunale - e di agire verso i servizi specialistici come interlocutore professionale esperto in materia.

I focus principali del lavoro per l'Amministrazione di sostegno

Informazioni

Il Servizio per l'Amministrazione di sostegno fornisce informazioni generali sull'amministrazione di sostegno, telefonicamente o di persona (su appuntamento). Inoltre pubblica brevi descrizioni e opuscoli in cui risponde alle domande più importanti sul tema dell'Amministrazione di sostegno. Il tutto è completato dalle informazioni fornite e disponibili su Internet (www.fss.bz.it/ads.html).

Consulenze e assistenza per richiedere un amministratore di sostegno

Per le consulenze individuali, che sono rivolte a tutte le persone interessate (pazienti, parenti, conoscenti, specialisti), è necessario un appuntamento, perché si tratta sempre di una situazione impegnativa per la quale è determinante valutare tra le soluzioni più adeguate. Non è sempre necessario chiedere un amministratore, a volte è sufficiente una dichiarazione firmata.

Qualora quella di un amministratore di sostegno è ritenuta la soluzione più appropriata di tutela, il team del Servizio può essere incaricato di preparare la richiesta al Tribunale per la nomina dell'amministratore. In questo caso vengono registrati tutti i documenti necessari, vengono discusse le proposte per un'eventuale nomina di amministratore, con una documentazione il più dettagliata possibile. Ciò consente ai giudici tutelari di adattare il decreto d'incarico alla situazione di vita, alle aspettative e alle possibilità della persona in questione.

In accordo con gli uffici competenti della Provincia Autonoma di Bolzano e del Consorzio dei Comuni altoatesini, è stato possibile estendere le attività di consulenza a Silandro e a Brunico anche alle maggiori località del territorio, in modo che le parti interessate non debbano più necessariamente venire fino a Bolzano.

Cooperazioni in rete

Una buona, competente e coscienziosa amministrazione di sostegno è di grande importanza per molti partner in rete. In primo luogo, è il **Tribunale** che, attraverso i giudici tutelari, definisce nel decreto l'amministrazione di sostegno della persona e affida all'amministratore incaricato una grande responsabilità. Se necessario, troveranno anche nell'**Associazione per l'Amministrazione di sostegno** un'organizzazione che offre scambio di esperienze, consulenza e aiuto concreto per il massimo rispetto di tutti i compiti amministrativi correlati. L'associazione è stata fondata su iniziativa della Federazione e lavora a stretto contatto con l'omonimo Servizio – condividendo anche gli uffici – pur con una chiara distinzione dei compiti. Per la cittadinanza si offre quindi un unico indirizzo di riferimento per tutte le domande relative all'amministrazione di sostegno.
Decisivo è anche l'**Ufficio provinciale per le persone con disabilità** della Ripartizione Politiche Sociali, con funzione di regolamentazione. Inoltre, vengono mantenuti contatti regolari con i **servizi e i professionisti dei servizi sociali e sanitari,** delle **case di riposo** e, naturalmente, con le **organizzazioni affiliate alla Federazione**.

Principali temi nel 2018

- La **Legge provinciale per l'Amministrazione di sostegno**, voluta e preparata dalla Federazione, **è stata approvata** all'unanimità dal Consiglio Provinciale. Apre nuove possibilità per un migliore supporto dell'istituto per l'amministrazione di sostegno.
- Per la prima volta - con l'aiuto del Consorzio dei Comuni - sono state offerte regolari **attività di informazione e consulenza in tutte le località del provincia**.
- In seguito al **nuovo regolamento EU sulla protezione dei dati**, tutte le procedure e i fascicoli hanno dovuto essere riesaminati, descritti e nuovamente regolamentati.
- Nel 2018, con l'aiuto del Fondo di solidarietà rurale (**Bäuerlicher Notstandsfond**), l'attività di consulenza è stata ampliata grazie alla campagna di fondi "Alto Adige aiuta - Südtirol Hilft", in modo che le persone bisognose dell'Alto Adige possano essere assistite meglio.

Programmi per il 2019

- Per la crescente domanda e i lavori connessi, e a causa dell'accesso all'ufficio attualmente con barriere architettoniche, i **locali devono essere trasferiti**.
- Proseguiranno le **attività di informazione e consulenza a livello provinciale**.
- Si può sempre più spesso affermare che la necessità di un'amministrazione di sostegno è collegata a molte altre questioni giuridiche, cosicché - in collaborazione con altre organizzazioni senza scopo di lucro - l'istituzione di un'amministrazione di sostegno deve essere esaminata e attuata su base pilota.
- Viene rivisto il **sito web della Federazione sull'amministrazione di sostegno**.
- **L'attuazione della nuova legge provinciale sull'amministrazione di sostegno** è attivamente monitorata e modellata nell'ambito delle proprie competenze.

Donazioni Sicure

Il sistema di certificazione **Donazioni Sicure** è stato originariamente sviluppato dalla Federazione e il suo ufficio è tuttora qui gestito. Enti gestori sono la stessa Federazione, l'Organizzazione per un mondo solidale (OEW) e la Federazione delle associazioni sportive altoatesine (VSS).

Si tratta di garantire che i cittadini e le imprese possano elargire le loro donazioni a organizzazioni non profit altoatesine con la certezza che i fondi siano utilizzati in modo dimostrabile, corretto e trasparente.

Un patrocinio già assicurato del governatore provinciale deve ancora essere attuato in termini concreti.

I servizi della Federazione come "Ufficio Donazioni Sicure"

- Informazioni e consulenza sul sistema Donazioni Sicure, accoglienza delle richieste di adesione
- Registrazione di tutta la documentazione per la certificazione o l'aggiornamento annuale e verifica della completezza con rapporto alla Commissione di garanzia
- Gestione organizzativa della procedura di certificazione:
  Gestione di fascicoli e note, convocazione di riunioni, verbali, preparazione di certificati, sigilli individuali per le donazioni, pubbliche relazioni.
- Manutenzione del sito web e del sito Facebook per Donazioni sicure

Principali temi nel 2018

- Gestione di cinque nuove certificazioni e di una ricertificazione:
- Caritas Bolzano-Bressanone, Nierene – Associazione altoatesina Nefropatici, Associazione Associazione Aiuto ai bambini del mondo, Associazione per l'Amministrazione di sostegno, Associazione di promozione Wayna Fanes e Associazione Südtiroler Plattform für Alleinerziehende- per famiglie monogenitoriali.
- Gestione di 29 aggiornamenti annuali con la raccolta e la verifica della relativa documentazione per il rispetto dei requisiti richiesti
- Riprogettazione del sito web Donazioni Sicure

Programmi per il 2019

- Completamento e presentazione della nuova versione del sito web Donazioni Sicure
- Invito a presentare candidature per eventuali nuove certificazioni (termine ultimo: 30.4.2019)
- Elaborazione di tutti i controlli annuali, con attività di consulenza

Federazione per il Sociale e la Sanità

Reti per la comunità

2018 - 2019

Ringraziamo per il sostegno

le Organizzazioni socie

e tutte le persone, organizzazioni ed enti che hanno collaborato con la FSS e/o fruiscono dei suoi servizi

AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

Bäuerlicher Notstandsfonds

Menschen helfen

gefördert von Stiftung Südtiroler Sparkasse Fondazione Cassa di Risparmio sostenuto da

Südtiroler Gemeindenverband Genossenschaft

Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano Società Cooperativa

Città di Bolzano Stadt Bozen

Assessorato alle Politiche Sociali e ai Giovani

Assessorat für Sozialpolitik und Jugend

STADTGEMEINDE MERAN COMUNE DI MERANO

Referat für Sozialfürsorge

Assessorato all'assistenza sociale

e tutte le altre Istituzioni sostenitrici